**Segnalazione delle anomalie**

|  |
| --- |
| **Riepilogo degli obiettivi di questo modulo:**Alla fine del modulo, i partecipanti: - comprenderanno cos’è un'anomalia e l'importanza del suo trattamento- conosceranno lo strumento di reporting di anomalie del loro ramo.- sapranno individuare le anomalie in collegamento con le regole d'oro. |

Questo documento costituisce la guida del coordinatore. Potete seguirlo poiché contiene tutti gli elementi che permettono di coordinare il modulo, ovvero le istruzioni per gli esercizi, i riferimenti al relativo Powerpoint e/o le varie risorse come i filmati, l’e-learning..., le domande da porre ai partecipanti, gli eventuali esercizi da svolgere.

**Stima della durata:** 3h20 (inclusa la caccia alle anomalie di un’ora)

**Modalità didattiche:** Presentazione di persona.

**Prerequisito**: modulo TCG 5.1

**Elementi di attenzione per preparare la sequenza:**

Prima di cominciare a condurre questo modulo, vi raccomandiamo di assicurarvi:

* che la slide sulla presentazione dello strumento di reporting che corrisponde al vostro ramo sia pronta.
* che possiate accedere al software di reporting.
* che il filmato sulle anomalie "Les\_Anomalies\_VF\_Blanc\_4" sia disponibile.
* che disponiate, per la caccia alle anomalie, di un numero sufficiente di schede anomalie (5/partecipante).

**Accoglienza dei partecipanti:**

Benvenuto a questo modulo, durante il quale parleremo delle segnalazioni delle anomalie.

Prima di cominciare, osserviamo insieme gli obiettivi di questo modulo e il suo svolgimento.

**Proiettare la slide 2.**

L'obiettivo è che alla fine del modulo, sappiate individuare e segnalare le anomalie.

Per raggiungere questo obiettivo, innanzitutto definiremo insieme quello che si intende esattamente per "anomalia", perché è importante segnalarle, quindi vedremo lo strumento di reporting per segnalarle e seguirle.

**Assicurarsi che il contenuto sia chiaro per tutti.**

**Rispondere alle eventuali domande.**

**5’** **00:05**

**Sequenza 1:**

***Lo scopo della sequenza:*** *i partecipanti hanno compreso cos’è un'anomalia, e che le anomalie sono gli elementi innescanti/le cause potenziali dei quasi-incidenti ed incidenti.*

Vi propongo di cominciare con un video che spiega cos'è un'anomalia. Vedrete anche le conseguenze gravi che può comportare anche solo una combinazione di anomalie.

**Proiettare la slide 3 (video di 3 minuti).**

**Una volta terminato il filmato, chiedere ai partecipanti di trascrivere la loro risposta alla domanda seguente:**

* **Cosa avete capito del nesso tra il numero di anomalie e la piramide di Bird?**

**Iniziare un giro d'interventi affinché ogni partecipante dia la sua risposta alle due domande.**

**Alla fine del giro d'interventi, fare una sintesi: più il numero di anomalie è alto, più un incidente grave è probabile. Così, individuando e trattando le anomalie fin dalla loro comparsa, si ha la possibilità che non si verifichi un incidente grave.**

**15’** **00:20**

Proviamo a precisare questo concetto di anomalia. Chi vuole fornirmi una definizione? E la differenza con un quasi incidente?

**Ringraziare il volontario, e fare precisare la definizione dagli altri partecipanti se lo desiderano o se necessario.**

**Quindi mostrare la slide 4 e chiedere ad un volontario di leggere le definizioni.**

**Chiedere ai partecipanti di fornire esempi di anomalie nell’ambito lavorativo o meno.**

**Se necessario, fornirne diversi.**

**Lasciare che ogni partecipante si esprima e, una volta parlato, chiedere se si tratta di un'anomalia.**

**(come coordinatore, sottolineate che se ci sono conseguenze reali, non è un'anomalia).**

**Ringraziare, quindi mostrare la slide 5 (piramide) e chiedere ad un volontario di fare una sintesi sulle anomalie:**

Osservate le anomalie in fondo alla piramide. In sintesi, cosa potete dire su questo concetto d'anomalia?

**Aiutare i partecipanti in modo che arrivino da soli alla conclusione che più le anomalie vengono identificate, meno possono accumularsi e portare ad un incidente.**

 **10’** **00:30**

Ora che sappiamo cos'è un'anomalia, vi propongo un esercizio. Proveremo a determinare cosa sono le anomalie, i quasi incidenti e gli incidenti in quest'esempi forniti.

**Mostrare la slide 6.**

**Fare leggere la situazione da un volontario e chiedere agli altri quale è l'anomalia, il quasi incidente e l’incidente/evento (esempio 1: quasi incidente, anomalia, evento, esempio 2: quasi incidente, evento, anomalia).**

**Mostrare in seguito la slide 7 e chiedere ai partecipanti di determinare qual è l'anomalia su ciascuna delle foto (la botola chiusa male, la traversa a terra (da dove viene?), la scatola elettrica fissata malamente)**

Vi propongo un altro esercizio sotto forma di gioco. Proveremo a collegare ogni anomalia di una situazione alla regola d'oro corrispondente.

**Mostrare la slide 8. Chiedere a tutti di descrivere le 10 anomalie che trovano i partecipanti e di determinare a quale regola d'oro è collegata ciascuna di queste. (la soluzione ed il suo numero compaiono con un clic)**

1. **Lettura di sms - > regola d'oro n.2**
2. **Errata posizione - > regola d'oro n.3**
3. **Mucchio troppo vicino al pozzo - > regola d'oro n.9 e 1**
4. **Divieto di penetrare nel serbatoio - > regola d'oro n.8**
5. **Nessuna cintura di sicurezza - > regola d'oro n.2**
6. **Persona sotto il carico - > regola d'oro n.6 e 1**
7. **Nessuna corda per guidare il carico - > regola d'oro n.6**
8. **Cinghie non adeguate al carico - > regola d'oro n.6**
9. **Cartelli insufficienti - > regola d'oro n.6**
10. **Stabilizzatrice mancante - > regola d'oro n.6**

**10’** **00:40**

Per concludere su questo concetto di anomalia, passiamo concretamente a come ciò può tradursi per voi.

Vi lascerò 5 minuti per trascrivere le vostre risposte alle 3 domande. In seguito faremo un giro d'interventi perché ciascuno dia le sue risposte e spieghi la sua motivazione. Ecco le 3 domande:

1. Nel vostro lavoro quotidiano, cosa fate quando constatate un'anomalia (vicino a voi ad esempio)?
2. Potete citare un incidente o quasi incidente che avete vissuto e dal quale avete tratto insegnamento?
3. Quali insegnamenti traete da queste discussioni, come immaginate di applicare questo argomento al vostro futuro lavoro?

**Trascrivere le 3 domande alla lavagna.**

**Lasciare il tempo di riflettere.**

**Chiedere ad un volontario di iniziare il giro d'interventi.**

**Incoraggiare gli scambi tra partecipanti**

**Ringraziare ogni partecipante per le sue risposte.**

**20’** **01:00**

**Sequenza 2:**

***Lo scopo della sequenza:*** *i partecipanti comprenderanno:*
*- che un incidente grave è sempre dovuto ad una serie o una combinazione di anomalie.*

*- che esiste uno strumento per segnalare le anomalie affinché siano registrate e trattate.*

Ora vedremo come una serie di anomalie può generare una grave catastrofe.

**Proiettare il video della slide 9.**

**Spegnere dopo 10 minuti, quindi chiedere ai partecipanti di trascrivere le loro risposte alle domande seguenti:**

* **Quali sono le anomalie che avete individuato?**
* **Rispetto a queste anomalie, cosa avrebbe potuto essere fatto per impedire questo incidente?**

**Lasciare 5 minuti quindi chiedere a tutti di fornire risposte. Ringraziare i volontari**

**25’** **01:25**

Abbiamo visto prima che le anomalie possano essere all'origine di incidenti senza gravità, così come all'origine degli incidenti più gravi. È dunque fondamentale gestire queste anomalie. Per “gestire le anomalie", si intende individuarle, comprenderle, correggerle, tenerne conto… Ma perchè ciò sia efficace, è necessario che esse siano sistematicamente riportate.

**Mostrare la slide 10 e chiedere ad un partecipante di leggere ad alta voce.**

**Una volta terminata la lettura, ringraziare il lettore quindi chiedere agli altri partecipanti di fare una sintesi.**

**Precisare che la direttiva è applicata dal ramo.**

La direttiva implica che questa pratica sia comune a tutto il Gruppo indipendentemente dall'attività, ramo… Esige anche che sia predisposto uno strumento di reporting in ogni Ramo. Per il nostro ramo, si chiama:

**Presentare la slide 11.**

**Mostrare e spiegare a grandi linee lo strumento di reporting del vostro ramo. L’intento è che i partecipanti conoscano lo strumento di reporting del loro ramo.**

Mostrare alcuni dati, come ad esempio una ricerca sulle ultime anomalie, sul numero di anomalie nel corso dell'ultimo anno, e sul seguito dato ad alcune anomalie.

**Infine, precisare il contatto identificato, quello verso cui occorre rivolgersi quando si individua un'anomalia.**

**10’** **01:35**

Per rendere concreti gli elementi visti finora, vi propongo di organizzare una caccia alle anomalie.

Lo scopo è di individuare il numero massimo di anomalie. A tal fine, in coppia, andrete in giro per i corridoi e nel sito (attenzione ai DPI e alle regole di sicurezza). Faremo poi il punto qui, fra 1 ora.

**Distribuire le schede anomalie.**

**Presentare la scheda del vostro ramo con la slide 12.**

**Fornire istruzioni per compilarla e/o rispondere alle eventuali domande sul suo utilizzo.**

**Dopo un’ora organizzare un debriefing chiedendo ad ogni gruppo di presentare brevemente 2 o 3 anomalie (le circostanze e ciò che hanno individuato come anomalie).**

**Come coordinatore, verificate che la descrizione sia la più precisa possibile.**

**Ringraziare ogni gruppo.**

**Una volta concluso il giro d'interventi, chiedere a tutti cosa si deve fare con le anomalie individuate.**

**Le risposte le deve fornire il coordinatore a seconda del sito sul quale si trova.**

**1h15** **02:50**

Per portare a termine questo modulo, vi propongo di trasporre tutto ciò che abbiamo visto alla vostra situazione.

Ecco 2 domande:

* Quando sarete nel vostro posto di lavoro, cosa farete per garantirvi che ci sia il minor numero possibile di anomalie attorno a voi?
* Il contenuto di questo modulo fa sorgere nuove domande? Se sì, quali?

**Trascrivere le domande alla lavagna.**

**Per un gruppo di oltre 3 partecipanti, organizzare il lavoro a coppie.**

**Per un gruppo inferiore ai 3 partecipanti, organizzare un giro d'interventi**

Lasciare 10 minuti per rispondere.

Lanciare un giro d'interventi dei gruppi.

**Ringraziare, quindi chiedere a tutti cosa occorre tenere a mente di questo modulo.**

**Ringraziare il/i volontario/i, riformulare ciò che è stato detto sinteticamente e concludere il modulo.**

**15’** **03:20**